



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

U.O.D. Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del Settore Agroalimentare

VERBALE

Il giorno 05/06/2018 alle ore 10.00, su convocazione del Coordinatore Dott.ssa Daniela LOMBARDO, inviata a mezzo PEC in data 22/05/2018 si è riunito, presso gli Uffici dell'UOD 02, il comitato per la definizione per le spese tecniche del PSR CAMPANIA 2014/2020, di cui al DRD n. 88 del 05/09/2017, allargato agli Ordini degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori delle province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno.

Sono presenti:

- | | |
|----------------------|------------------------------------|
| • Lombardo Daniela | Regione Campania |
| • Mancuso Michele | Regione Campania |
| • Mazzarella Filippo | Regione Campania |
| • Fanelli Angiola | Assistenza Tecnica PSR CAMPANIA |
| • Maisto Carmine | Federazione Agronomi e Forestali |
| • Zotti Nicola | Ordine Ingegneri di Benevento |
| • Tomaselli Diodoro | Ordine Architetti PPC di Benevento |
| • Parente Marinella | Ordine Architetti PPC di Benevento |
| • Bicco Rossella | Ordine Architetti PPC di Caserta |
| • Caprio Pasquale | Ordine Architetti PPC di Salerno |
| • Petecca Erminio | Ordine Architetti PPC di Avellino |

Non risultano presenti i delegati di:

- Ordine Regionale dei Tecnologi Alimentari
- Collegio dei Periti Agrari di Napoli
- Ordine Commercialisti di Napoli
- Federazione Agrotecnici
- Ordine Ingegneri di Napoli
- Ordine Architetti di Napoli (al momento il Consiglio dell'Ordine è sciolto – cfr. PEC del 04/06/2018)

In qualità di Coordinatore della riunione, introduce l'argomento della discussione la Dott.ssa Lombardo precisando che la riunione del Comitato è stata allargata agli Ordini degli Architetti PPC di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno in osservanza a quanto disposto dall'ordinanza del TAR Campania – Ottava Sezione - n. 716.2018. Segue all'introduzione una relazione in merito alle motivazioni che hanno determinato l'individuazione di una metodologia di calcolo delle spese tecniche da considerare ammissibili a contributo all'interno delle tipologie d'intervento 4.1.1 e 4.1.2 del PSR CAMPANIA 2014/2020. Tale scelta è stata determinata dagli esiti degli audit della Corte dei Conti Europea e della Commissione Europea, nel corso della programmazione 2007/2013 in merito alla ragionevolezza della spesa anche per le spese tecniche. In particolare è stato più volte ribadito che, come avviene per gli altri servizi e forniture, anche le spese tecniche devono rispondere ad una logica di mercato e di concorrenza per giustificare la ragionevolezza e che tale verifica deve essere effettuata in sede di ammissione al finanziamento in quanto spesa strettamente connessa all'investimento.

La Dirigente sottolinea, fra l'altro, le decisioni finali dagli organi comunitari che hanno individuato, nella procedura in atto nella programmazione 2007/2013, un errore: "Mancato rispetto degli obblighi minimi in materia di controlli chiave". Su queste premesse, la Regione Campania ha individuato due azioni concrete che, oltre a raggiungere l'obiettivo della valutazione di congruità, sono anche strumenti di semplificazione amministrativa: i costi massimi di riferimento per le macchine e le attrezzature agricole e i costi massimi di riferimento per le spese tecniche. Nel primo caso, i valori vengono fuori da algoritmi studiati e proposti dall'Informatore Agrario, nel secondo caso gli algoritmi sono stati elaborati dalla Regione e nello specifico dal Comitato appositamente nominato con DRD 88/2017. Queste procedure sono state pensate e licenziate senza alcuna pretesa di regolamentare i rapporti Fornitore/Richiedente e/o Tecnico/Richiedente, rispondono, invece, a precise richieste della Comunità Europea/Corte dei Conti Europea.

I professionisti presenti hanno sottolineato l'esigenza di tutelare le competenze riferendone il calcolo al DM 17 giugno 2016, ribadendo che, in assenza di un'adeguata specificazione dei confini di applicazione della metodologia, si può incorrere nel rischio che non venga riconosciuto l'equo compenso ai tecnici.

La coordinatrice della riunione ribadisce, ulteriormente, che i provvedimenti oggetto del ricorso al TAR Campania non entrano nel merito delle competenze come definite dal DM, ma rappresentano, solo ed esclusivamente, una metodologia per la determinazione della ragionevolezza della spesa da ammettere a contributo.

A supporto di quanto affermato, consegna copia della circolare prot. n. 2018.0267288 del 24/04/2018, pubblicata sul sito della Regione Campania – Assessorato all'Agricoltura in data 27/04/2018, che entra nel merito e chiarisce nel dettaglio la questione: *"infine è precisato che gli esiti dell'applicazione dello schema di calcolo non possono essere intesi alla stregua di un tariffario professionale sostitutivo dei Decreti del Ministero della Giustizia, configurandosi invece solo come strumento, per le tipologie d'intervento 4.1.1 e 4.1.2, per procedere alla valutazione e controllo della ragionevolezza delle spese tecniche, avuto certezza della valutazione effettuata per l'ammissibilità della spesa a valere sul PSR 2014/2020, di prestazioni effettuate, del grado di complessità e dell'importo dell'opera. Nel caso di preventivo che superi i valori previsti dal foglio di calcolo, i maggiori costi rispetto alla spesa ammessa restano a totale carico del beneficiario, ancorché soggetti alle verifiche del competente soggetto attuatore."*

Il segretario dell'Ordine degli Ingegneri di Benevento presenta al tavolo una proposta scritta, in allegato al presente verbale, di cui dà lettura ai partecipanti. In particolare, propone che la domanda di contributo venga corredata dalla seguente documentazione:

1. Determinazione del corrispettivo ai sensi del DM 17/06/2016;
2. Opinamento parcelle da parte dei competenti Ordini Professionali anche in considerazione delle recenti disposizioni legislative sull'equo compenso ed in particolare nel rispetto del vigente Codice Deontologico degli Ingegneri laddove all'art.15 comma 3 stabilisce: *"E' sanzionabile disciplinarmente la pattuizione di compensi manifestamente inadeguati alla prestazione da svolgere. In caso di accettazione di incarichi con corrispettivo che si presuma anormalmente basso, l'ingegnere potrà essere chiamato a dimostrare il rispetto dei principi di efficienza e qualità della prestazione."*
3. Convenzione sottoscritta tra professionista e committente con indicazione dell'importo convenuto;
4. Dichiarazione del richiedente di accollo della maggiore spesa tra quella ammissibile a contributo, determinata come sopra, e quella convenuta con il committente e ritenuta congrua dall'opinamento dell'Ordine professionale, con obbligo di rendicontazione mediante fattura quietanzata per l'intero importo (quota ammessa a finanziamento + quota in acollo).

A termine della riunione si concorda di procedere ad un provvedimento dell'Autorità di Gestione che specifica quanto già presente nei provvedimenti adottati e nella richiamata circolare in merito ai seguenti punti:

- le spese tecniche devono essere definite ai sensi del DM 17 giugno 2016
- la metodologia di calcolo, approvata dalla Regione Campania con DRD n. 48 del 20/02/2018, riguarda solo la parte ammissibile a contributo;
- a tutela dell'equo compenso al tecnico, in sede di DICA debba essere evidenziato che nel caso di preventivo che superi i valori previsti dalla metodologia adottata dalla Regione, i maggiori costi rispetto alla spesa ammessa restano a totale carico del beneficiario, ancorché soggetti alle verifiche del competente soggetto attuatore.

In merito all'opinamento delle parcelle da parte dei partecipanti si prende atto che non è possibile effettuare questo visto in sede preventiva per la 4.1.1 e la 4.1.2 dato l'avanzato stato di presentazione delle domande di sostegno, di contro la Regione evidenzia serie difficoltà nell'inserimento del visto sulla rendicontazione finale, in considerazione del fatto che tutti i bandi del PSR Campania 2014-2020 non lo prevedono e che i bandi in questione, oltretutto, sono stati già chiusi o si chiuderanno a breve (il progetto integrato giovani scade il 30.01.2018) senza alcuna indicazione e previsione in merito. Risulterebbe, pertanto, lesiva dei diritti dei richiedenti, che hanno preso atto delle condizioni da sottoscrivere al momento della presentazione della domanda di sostegno, l'inserimento di un'ulteriore condizione. L'elemento dell'opinamento delle parcelle sarà oggetto di attenta valutazione per i successivi bandi.

Al termine della riunione, la dott.ssa Lombardo si impegna a trasmettere il presente verbale, del quale richiede la sottoscrizione, da trasmettere via PEC, da parte dei partecipanti anche al fine di riconciliare la controversia in via transattiva per la successiva trasmissione all'Avvocatura Regionale.

Si allegano al presente verbale:

- a. foglio firma dei presenti
- b. copia circolare prot. n. 2018.0267288 del 24/04/2018
- c. copia comunicazione dell'Ordine degli Ingegneri di Benevento

Firma